Roccisano: “Il 21 ed il 22 marzo gli Stati generali delle politiche giovanili”

Date : 14 marzo 2016

CATANZARO. Ascoltare le istanze e le proposte giovanili, da qualsiasi componente politica o associazionistica provengano, in materia di lavoro, istituzioni, scuola e cultura, per discuterle a fondo e tentare di tradurle in azioni concrete. È l’obiettivo degli “Stati generali delle politiche per i giovani”, iniziativa, promossa dall’Assessorato regionale alle Politiche sociali, in programma lunedì 21 e martedì 22 marzo a Lamezia Terme. La “due giorni”, aperta alla partecipazione di tutti i soggetti politici e dell’associazionismo, è stata presentata, a Catanzaro, dall’assessore regionale Federica Roccisano, presenti il coordinatore nazionale di Anci-Giovani, Gianluca Callipo, il segretario regionale dei Giovani democratici, Mario Valente, e Giuseppe Pelle, referente del coordinamento delle associazioni giovanili della locride. Due le dimensioni per ciascuna delle giornate: una prima parte istituzionale che vedrà, tra gli altri, il presidente della Regione Mario Oliverio e il sottosegretario di Stato Luigi Bobba, e un’altra, più colloquiale, con la presenza, ad esempio, del demografo Alessandro Rosina, esperto della materia, e di Annibale D’Elia, tra gli artefici, in Puglia, del programma di creatività giovanile ‘Bollenti spiritì, di amministratori, mondo della scuola e dell’associazionismo. “Ho voluto fortemente questa iniziativa - ha detto l’assessore Roccisano - proprio per dare un senso forte alla partecipazione e al contributo delle fasce giovanili. Tante volte rileviamo che i giovani non hanno una giusta collocazione in politica, nelle istituzioni o nel mondo del lavoro: organizzare questi Stati generali, dunque, si ripromette lo scopo di dare spazio alle loro voci. Larghissimo spazio - ha aggiunto l’assessore - sarà dato all’associazionismo proprio per la necessità di raccogliere sul campo bisogni ed esigenze in modo da poter realizzare politiche coerenti con quelle che sono le necessità dei ragazzi. Parleremo di lavoro e occupazione, ma anche di servizio civile, confrontandoci con i comuni, di terzo settore e di tutto ciò attiene alle esigenze di vita dei giovani”. “È importante - ha sottolineato Callipo - che anche in Calabria si dia la possibilità ai giovani di essere ascoltati in un momento in cui questa categoria sociale, a differenza del passato, ha voce nelle

istituzioni. Anci Giovane, da questo punto di vista, ha investito molto nella formazione politica negli enti locali, carente dopo la fine della cosiddetta ‘scuola di partito’”. Per Valente “le istanze giovanili hanno finalmente trovato agibilità politica nella Regione. Attraverso questa iniziativa è importante che l’istituzione principale provi a discutere e chieda parere ai giovani”. Pelle, infine, ha portato l’esperienza del coordinamento delle associazioni giovanili della Locride sottolineando la centralità del tema occupazionale. “Sviluppo e lavoro - ha detto - sono fondamentali per il nostro territorio, così come per tutta la Calabria. La nostra funzione è quella di un’officina di pensiero per delineare prospettive concrete su questioni come il turismo e l’imprenditorialità”.